

COMUNITÀ

Dialoghi

Il rispetto deve essere reciproco

Luigi Cancrini
Psichiatra
e psicoterapeuta



Il rispetto deve essere reciproco. Monti chiede di rispettare la pubblica amministrazione? Io da 6 mesi vanto presso l'amministrazione comunale un credito di 1.300 euro, che «si spera» di poter liquidare a novembre. Non c'è data certa per il rimborso e siccome non sono previsti interessi di mora, l'amministrazione ha tutta la convenienza, a rinviare il pagamento. La facile e bonaria considerazione è che vorrei pagare anch'io l'Imu quando mi va e senza interessi né sanzioni.

MAURO SARTORE

Monti si riferiva agli attentati e alle minacce contro i dipendenti di Equitalia e aveva assolutamente ragione ma anche il lettore ha le sue di ragioni parlando dei metodi del fisco e di Equitalia. Il rispetto deve essere reciproco e purtroppo accade che i cittadini non si sentano rispettati da

uno Stato in cui «all'alba del 2012 non si arriva a concepire nemmeno il più ovvio ed il più banale dei principi, quello immediato anche per un bimbo, della compensazione tra debiti e crediti». È uno Stato debole con i forti e forte con i deboli non riesce a ottenere il rispetto dei cittadini che si scontrano con questo tipo di contraddizioni, purtroppo, e a me viene da pensare, a volte, che Monti ed i suoi ministri sottovalutino, come molti dei politici che hanno affidato loro il governo del Paese, la gravità, etica prima che umana e sociale, della crisi che ha travolto le strutture dello Stato, in Italia prima che in altri Paesi: contraddizioni non risolvibili solo con misure economiche urgenti ma che richiedono la ripresa di una fiducia nel fatto che la Politica sappia restituirci uno Stato in cui sia possibile riconoscersi e di cui un giorno si possa tornare ad essere orgogliosi.

CaraUnità

Il Policlinico di Roma che funziona

Recentemente sono stata ricoverata al Policlinico Umberto I di Roma per un intervento alla VI clinica chirurgica del Dip. "P. Stefanini" e sono stata affidata alle cure della Primaria Prof. Chiara Montesani e della sua efficiente équipe formata dalla Prof. Annamaria Pronio e dalle dott. Pirolì, Caporicci, Coluzzi e Ciamberlano.

Dalla preospedalizzazione, all'operazione e fino alle dimissioni sono stata seguita con grande professionalità unita ad una rara attenzione vigile e gentile. La mastodontica struttura del Policlinico, in grandissime difficoltà organizzative ed economiche, è sotto l'occhio di un ciclone di scandali che sembra travolgere tutto e tutti nella generalizzazione delle critiche e dei giochi di potere, che di tutto si occupano meno che dei malati. In questa situazione la Prof. Montesani e la sua équipe, pur nelle oggettive difficoltà del reparto di degenza, mi hanno fatto sentire assistita con competenza e garantita come malata e come persona. Sono sorprese che in un

momento difficile, come un'importante operazione, ti sostengono e ti riconciliano con la vita. Ed è importante che gli episodi positivi vengano rivelati e sottolineati. Perché credo che vedere la professionalità, la responsabilità e la cura al lavoro, anche in mezzo al disastrato sistema sanitario, possa far rinascere l'ottimismo e la fiducia che potremo uscire dalla crisi.

Paola Mastrangeli

A proposito della bacheca di Velletri

In relazione alla fotonotizia pubblicata a pagina 11 de *L'Unità* di giovedì 17 maggio dal titolo "Smontata la bacheca dell'Unità a Velletri" vogliamo precisare che la bacheca in questione è risultata completamente abusiva a tutte le nostre ricerche in 5 diversi uffici preposti del Comune (vedasi certificato allegato), non rispettava le normative e le dimensioni del piano plance affissione del Comune e da 50 anni non risultava pagata nessuna tassa per la pubblica affissione. Inoltre era l'unica plancia di partito

esistente nella piazza centrale mentre altre simili erano già state tolte in precedenza, gestita a piacimento solo da alcuni e non dal partito, esponendoci anche articoli di altri giornali locali con attacchi politici. Cosa sarebbe successo se un bambino avesse sbattuto agli spigoli vivi della bacheca non essendoci nessun responsabile? Abbiamo presentato una richiesta di collocazione di nuove plance (vedasi richiesta allegata) anche per altri partiti per pluralità di informazione ma questa volta a norma, registrate, con tassa pagata e non abusive. Se il Sindaco si è impegnato non può che accogliere questa nostra richiesta.

Fabio Taddei e Vincenzo Bagaglia
CONSIGLIERI COMUNE DI VELLETRI

Dal materiale che ci avete gentilmente inviato risulta che la vostra richiesta per la collocazione di nuove bacheche porta la data del 17 maggio 2012, vale a dire lo stesso giorno in cui su questo giornale compariva la notizia che a Velletri la bacheca dell'Unità era stata smontata. O si è trattato di una fortunata coincidenza oppure è la conferma che la libera informazione serve ancora a qualcosa.

Via Ostiense, 131/L_0154_Roma
lettere@unita.it

Duemiladodici

L'Italia esclude i giovani Soprattutto dal governo

Francesca Fornario

L'ITALIA HA LA CLASSE DIRIGENTE PIÙ ANZIANA D'EUROPA. Il record ai vescovi, che hanno in media 67 anni e sono così vecchi che quando a San Pietro attacca a suonare l'organo invece di cantare strillano: «A ragazzi, abbassa un po' quella musica!». Al terzo i docenti universitari, che hanno in media 63 anni e sono così anziani che quando in classe uno alza continuamente la mano per andare a fare pipì, quello è il professore. Nel mezzo i rappresentanti del governo. Monti, prima di formare la squadra, ha incontrato una delegazione di giovani per ascoltare le loro richieste e poi ha fatto un governo di ultrasessantenni: si vede che era una delegazione di giovani della Cisl. Sarà per questo che i ministri hanno dimostrato di avere con le 46 tipologie di contratto precario e con le finte partite Iva la stessa dimestichezza che hanno con le emoticon. Il governo ha prima promesso di ridurre la quantità insensata di forme contrattuali atipiche, poi ci ha ripensato, poi ha posto una serie di paletti a caso per stanare il ricorso da parte dei datori di lavoro alle finte Partite Iva, problema che tra gli ultrasessantenni è sentito come l'acne.

Il risultato è che se guadagni più di 18mila euro lordi l'anno (compresi i contributi previdenziali che dovrai pagarti da solo) o sei iscritto a un ordine professionale, vieni comunque considerato un lavoratore autonomo, anche se il tuo datore di lavoro ti impone la presenza quotidiana in ufficio o in redazione al pari di un tuo collega assunto a tempo indeterminato, il che ti impedisce di essere abbastanza autonomo da lavorare per altri committenti. È un pasticcio, ma provate a chiedere a una squadra di ultrasessantenni di scrivere il regolamento di Grand Theft Auto 5. Dimostrare di essere una falsa partita Iva e di avere quindi diritto a un contratto sarà così difficile che alla Rai stanno pensando di farne una prova alla quale sottoporre i naufraghi dell'Isola dei Famosi. Si arrotonda al ribasso anche per stabilire il salario minimo dei collaboratori a progetto, mentre nella vicina Francia esiste un salario minimo che vale per tutti, di 9,22 euro l'ora, che fanno 1.097 euro netti per un lavoro a tempo pieno, con la settimana di 35 ore. Hollande, che a dato vita a un governo dove i ministri hanno in media 50 anni e sono per la metà donne, ha promesso di aumentarlo. Secondo me, avremmo bisogno anche noi di più giovani in politica. Secondo Maroni no: «Con quello che ci costa no di paghetta».



Salva con nome

Smart community: le comunità intelligenti

Carlo Infante
Esperto
di performing media



UNA DELLE PAROLE CHIAVE PIÙ RISONANTI IN QUESTI GIORNI, ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA AGENDA DIGITALE PROMOSSA DALLA CABINA DI REGIA DEL GOVERNO MONTI, È SMART COMMUNITY. Risuonerà per tutto il giorno al Forum PA (Pubblica Amministrazione) che si sta svolgendo alla Fiera di Roma e che ieri si è sviluppata nel convegno "L'impegno delle amministrazioni per le smart city e le smart community".

Qualcuno pensa ancora che l'intelligenza sia l'assetto tutto verticale di conoscenze e competenze? Certo che no.

L'intelligenza o è distribuita o non vale. L'intelligenza che concerne il concetto di smart community è orizzontale e condivisa. Lo è da sempre, certo, anche se l'impostazione gerarchica degli schemi del potere lo ha negato. Oggi sta accadendo qualcosa di nuovo: il web sta sciogliendo qualche nodo.

Si percepisce in modo sempre più netto il fatto che la partecipazione alla cosa pubblica, attivata dal web 2.0, possa articolarsi in modo più chiaro e funzionale. Una città, una comunità, può rivelarsi

intelligente in via direttamente proporzionale alle dinamiche partecipative che ne condizionano l'indirizzo. Non è più solo un'affermazione di principio, sta accadendo. Basta vedere i risultati del referendum sull'acqua come bene comune e i segnali, per quanto controversi, espressi dai movimenti al di fuori dei partiti.

Per smart community s'intende una politica capace di elevare il livello di qualità della vita dei suoi cittadini, favorendo sia la partecipazione sia l'auto-organizzazione, promuovendo il senso di responsabilità e di coesione sociale. È a partire da come la rete stia ridefinendo il rapporto con lo spazio pubblico che si gioca il futuro delle città, dando senso al concetto d'innovazione, associandolo alla creatività connettiva.

Coniugare Innovazione e Territorio è infatti una delle chiavi possibili per interpretare in termini sostenibili il nostro tempo accelerato nella globalizzazione dei sistemi della comunicazione.

Ciò che è globale nel web può quindi diventare opportunità di nuove azioni locali, attraverso le potenzialità performative, veloci, simultanee, connettive, dei nuovi media interattivi e mobili.

In questo modo si può attivare una nuova rete del valore, così intesa perché delinea uno scenario in cui gli utenti producono senso, non solo informazioni ma comportamenti creativi. Si produce un valore che nella Società dell'Informazione diventa un dato cardine della nuova economia della conoscenza e della innovazione sociale, così come la produzione di un elettrodomestico lo è stato nella Società Industriale. Un cittadino attivo può tradurre in informazione produttiva la propria esperienza in un contesto urbano da esplorare e da valorizzare coniugando la comunicazione con l'azione diretta, come quelle per l'educazione alla legalità e del controllo dal basso della governance pubblica.

Pan di stelle

La grande famiglia europea non lascia sola la Grecia

Margherita Hack
Astrofisica



TEMPO DI ELEZIONI E DI CAMBIAMENTI IN EUROPA. IN FRANCIA CON LA VITTORIA DI HOLLANDE RITORNA IL SOCIALISMO DOPO ANNI. Che spiri da lì un vento di sinistra? In Italia ci sono state le elezioni amministrative che hanno visto il crollo del Pdl e della Lega, soffocati dagli scandali, l'inesistenza del Centro, la tenuta del Pd. Chi vince è Grillo: il suo partito ricorda quello dell'Uomo Qualunque che, lo dico per i più giovani che non lo hanno visto, aveva per simbolo un uomo torchiato dalle tasse. Eppure non siamo il Paese che paga più tasse, siamo però sicuramente tra quelli che hanno più evasori fiscali. In Germania c'è stata la sconfitta della Merkel: si attenuerà la linea del rigore per favorire la crescita?

Intanto la situazione economica dell'Europa rimane difficile. Faccio un paragone con l'economia familiare: quando una famiglia si ritrova al collasso, dopo anni di benessere, vuol dire che è vissuta al di sopra delle sue possibilità. Cosa fare quindi? Si deve risparmiare, cercando di riassetare le finanze. Se però la fonte di reddito della famiglia è una piccola impresa autonoma bisogna mantenerla in vita e far-

la crescere. Come fare? Spesso si deve ricorrere alle banche, o ai prestiti privati o ad amici e parenti ricchi. Con il risultato di indebitarsi ancora di più.

La Grecia è al collasso. Se l'Europa deve essere unita come una famiglia è necessario che i membri più ricchi aiutino quelli più poveri, ma c'è bisogno anche di un controllo. L'Europa non può essere solo un'entità economica, abbiamo bisogno di un vero governo europeo. Eppure anche in Europa vengono emanate norme assurde, come quelle delle quote latte o l'obbligo di distruzione delle eccedenze, quando c'è tanta gente che muore di fame.

Il governo Monti vuole togliere l'assegno di accompagnamento ai redditi più alti: è accettabile, purché non si includa nei redditi beni primari come la casa. Però non si capisce perché non imponesse allora le tasse sui grandi patrimoni, a meno che non siano investiti per produrre una crescita dell'occupazione.

Cosa succede nelle nostre questure? In particolare cosa succede in una città grande e abituata da sempre alla convivenza tra popoli diversi come Trieste? Mi riferisco al caso di Alina Bonar Diachuk, ucraina di 32 anni che è stata detenuta illegalmente in una cella del commissariato di Villa Opicina, frazione di Trieste, e si è uccisa impiccandosi. Alina era immigrata illegalmente, era stata detenuta al Coroneo, il carcere di Trieste, dove aveva già tentato il suicidio, poi era stata scarcerata per essere trasferita nel centro di identificazione di Bologna. Invece, Alina è stata rinchiusa in una cella e, benché la cella fosse dotata di telecamera, la ragazza non è stata neppure sorvegliata, tanto che ci si è accorti di quello che era accaduto mezz'ora dopo la sua morte. La Procura ha fatto perquisire la casa del dirigente dell'ufficio immigrazione dove si è svolto il fatto e ha trovato scritti inneggianti al razzismo e all'antemitismo. Come calpestare i diritti di un cittadino.

L'Unità

Via Ostiense, 131/L
00154, Roma

Questo giornale è stato chiuso in tipografia alle ore 21.30

Direttore Responsabile:
Claudio Sardo

Vicedirettori: **Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò**

Redattori Capo:
Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino, Umberto De Giovannangeli, Loredana Toppi (art director)

Consiglio di amministrazione
Presidente e amministratore delegato
Fabrizio Meli

Consiglieri
Edoardo Bene, Marco Gulli

Redazione:
00154 Roma - via Ostiense 131/L
tel. 06585571 - fax 0681100383

20124 Milano via Antonio da Recanate 2
tel. 028969811 - fax 0289698140

40133 Bologna via del Giglio 5/2
tel. 051315911 - fax 0513140039

50136 Firenze via Mannelli 103
tel. 055200451 - fax 0552004530

La tiratura del 17 maggio 2012 è stata di 98.628 copie

Stampa Fac-simile | **Litosud** - Via Aldo Moro, 2 - Pessano con Bornago (MI) | **Litosud** - via Carlo Pesenti, 130 - Roma | Etis 2000 - strada 8a (Zona industriale) - 95100 Catania | **Distribuzione Sodip** "Angelo Patuzzi" Spa - via Bettola 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI) | **Pubblicità Nazionale**: **Tiscali Spa** viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano - tel. 0230901230 - fax 0230901460 | **Pubblicità ed. Emilia Romagna e Toscana Publikompass Spa** - via Washington 70 - 20143 - Milano tel. 0224424172 - fax 0224424550 | **Servizio Clienti ed Abbonamenti**: 0291080062 | Arretrati € 2,00 Spediz. in abbonam. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

Nuova Iniziativa Editoriale s.p.a.
Sede legale, Amministrativa e Direzione Via Ostiense 131/L - 00154 - Roma Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. In ottemperanza alla legge sull'editoria ed al decreto Bersani del luglio 2006 l'Unità è il giornale dei Democratici di Sinistra Ds. La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Certificato n. 7132 del

